

«Il Veliero» sulla cresta dell'onda al Festival di Trani

Soddisfatto il regista Roveris: «L'anno scorso eravamo rimasti a casa per mancanza di fondi, grazie a chi ci ha sostenuto»

sificato al Festival era rimasto ancorato a Monza perché non bastavano i fondi per la trasferta. A sostenere l'iniziativa del 2013, oltre agli aiuti concessi dagli organizzatori del festival, hanno contribuito anche i fondi a sostegno indiretto stanziati dal Comune di Monza, ma soprattutto i contributi di cittadini e organizzazioni private e l'intervento fondamentale dell'associazione Borgo Bergamo che ha davvero reso possibile che questi ragazzi potessero vivere il loro sogno, coronato domenica sera non solo da tanti applausi ma anche da una medaglia e da un attestato di riconoscimento del Presidente della Repubblica. «È stata un'avventura fantastica - ha raccontato **Enrico**

Roveris, fondatore e direttore artistico del Veliero oltre che regista dello spettacolo inscenato a Trani - Durante questa settimana di festival i ragazzi hanno infatti avuto la possibilità di vivere un'esperienza fuori dalla loro quotidianità, di provare emozioni indimenticabili e soprattutto di concretizzare tanto duro lavoro dimostrandosi grandiosi e sorprendenti davanti ad un pubblico di 400 persone sensibile alle tematiche della disabilità e consapevole delle possibilità dell'arte». E se le emozioni di questi giorni portano già a pensare al futuro bisogna ricordare ai fan e alle piccole star che ci saranno sì tante altre soddisfazioni, ma solo dopo un più che meritato riposo.

Gli attori del «Veliero onlus» in scena con lo spettacolo «Matricomio» che è valso loro il terzo gradino del podio e l'attestato del presidente della Repubblica al Festival di Trani

